

Il Capo d'Istituto

- Vista la legge 27 maggio 1991, n 176,
- Visto l'art. 328 del d. lgs. 16 aprile 1994, n 297
- Visto il D.P.C.M. del 7 giugno 1995 e la Direttiva n; 254 del 21 luglio 1995
- Visto l'art. 21, commi 1, 2 e 13 della legge 15 marzo 1997, n 59
- Visto l'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n 249
- Visto l'art.14 del D.P.R. 8 marzo 1999, n 275
- Visto il D.P.R. 21 novembre 2007, n 235
- Vista la delibera del Consiglio d'Istituto del 5 dicembre 2008

emana il seguente

REGOLAMENTO D'ISTITUTO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



TITOLO 1

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

Premessa

I diritti e i doveri dei docenti sono regolati dal d.lgs. 297/94, Parte III, Titolo I, Capo III e dalle norme previste dal C.C.N.L. Tutti i docenti sono tenuti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, a ricercare una fattiva collaborazione con gli allievi per realizzare il loro diritto all'apprendimento e alla crescita educativa. A questo scopo ad inizio d'anno, ogni insegnante concorda con gli alunni un Patto formativo che chiarisce gli obiettivi dell'insegnamento e dei programmi, che impegna le due parti sulle metodologie didattiche e di studio individuale, che evidenzia gli obiettivi minimi da raggiungere.

Art. 1

Il docente ha diritto:

- Al rispetto della propria dignità umana e professionale e alla privacy;
- All'autonomia culturale e professionale intesa nella sua dimensione individuale e collegiale;
- Di prendere parte a dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro deliberati dal Collegio dei docenti;
- Di usufruire dei diritti sindacali;
- Di godere delle ferie, delle festività, dei permessi, delle assenze per malattia, e di ogni altra forma di congedo prevista dal C.C.N.L. e dalla vigente normativa;
- Di prendere parte ad attività aggiuntive secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione integrativa d'Istituto.

Art. 2

Il docente ha il diritto – dovere:

- Di partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento previste dalla vigente normativa e programmate dal Collegio dei docenti;
- Di elaborare, attuare e verificare, per gli aspetti pedagogici e didattici, il POF, nella sua dimensione collegiale.

Art. 3

Il docente ha il dovere:

- Di rispettare le disposizioni organizzative dell'Istituto fornendo agli alunni esempi positivi
- Di rispettare la diversità di opinioni e di idee, favorire un clima relazionale corretto e la socializzazione e la collaborazione
- Di adempiere agli obblighi di lavoro previsti dalla vigente normativa (C.C.N.L.) che riguardano attività d'insegnamento, attività funzionali all'insegnamento e attività aggiuntive;
- Di elaborare e predisporre il piano di attività e attuare gli interventi didattici ed educativi integrativi previsti dal POF e da norme speciali
- Di comunicare la propria offerta formativa
- Di motivare il proprio intervento didattico esplicitando strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio
- Di programmare le attività considerando anche i bisogni degli studenti
- Di illustrare gli obiettivi dell'insegnamento delle discipline
- Di favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità previste dalla programmazione
- Di fornire l'aiuto necessario per apprendere, anche impostando la didattica in classe in forma partecipata e laboratoriale
- Di consentire ai genitori che ne facciano richiesta di prendere visione delle prove di verifica del proprio figlio
- Di comunicare in anticipo gli argomenti delle verifiche e somministrare prove riguardanti argomenti presentati o fatti studiare
- Di comunicare tempestivamente le date delle verifiche, evitando quando possibile la concentrazione delle stesse negli stessi giorni
- Di rendere noti tempestivamente i risultati delle verifiche
- Di informare le famiglie sugli aspetti didattici e disciplinari degli studenti
- Di rispettare il patto formativo verificando con tempestività l'apprendimento dei propri alunni
- Di assicurare con opportuna vigilanza l'integrità degli alunni
- Di mantenere nei rapporti con gli altri docenti, con il personale, con gli alunni e con i genitori una condotta uniformata a principi di correttezza e di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica
- Di prendere parte ai diversi momenti istituzionali di carattere collegiale.